Perché mancava questa cronaca

Da martedì una nuova rubrica: le vostre lettere, i vostri pareri

Da alcune settimane questa pagina che reca la cronaca di tutta la vita della Riviera, in particolare delle province di Savona e Imperia, non veniva pubblicata. Riprende oggi con un rinnovato impegno.

Chi ci segue sa che si tratta d'un foglio in più, che si aggiunge alla normale edizione della Stampa. Oggi per esempio il giornale esce con 20 pagine a Torino come in tutta Italia: sono 22 soltanto nei centri della Riviera e nelle valli ad essa collegate. Il nostro scopo è di offrire ai molti lettori di questa zona le notizie che li riguardano più da vicino e trattare i problemi locali che maggiormente stanno a cuore, senza togliere nulla dei servizi nazionali o internazionali, torinesi o piemontesi, che il giornale pubblica ogni mattina.

Ma, proprio perché è qualcosa in più, è stato necessario nei giorni scorsi abolirlo. I poligrafici erano in agitazione per il rinnovo del contratto, c'erano scioperi articolati e nessuna prestazione straordinaria. Ieri l'accordo è stato concluso. Rimane, per lo stesso motivo, l'agitazione dei giornalisti; ma ora l'intesa con gli editori può essere meno difficile.

In questo periodo abbiamo ricevuto lettere e telefonate di protesta per la mancata pubblicazione della pagina della Riviera e per il mancato arrivo della «Stampa» e di «Stampa Sera». Insieme a queste, altre lettere che indicavano problemi di Sanremo, di Alassio o Diano, con toni di polemica e anche di denuncia. Le pubblicheremo, come ci è stato chiesto, nei prossimi giorni.

Intanto rivolgiamo a tutti un invito: scrivete a «La Stampa», Cronache della Liguria, via Marenco 32, Torino 10126; le lettere saranno pubblicate o avremo comunque subito una risposta.

La spesa per sedici case popolari è salita da due a quasi 7 miliardi

In provincia di Savona - L'Istituto autonomo costretto a tenere le aste con offerte al rialzo - Rifiutate alcune richieste "esose" per edifici a Cairo, Bormida ed Andora

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 gennaio.

(n.s.) E' quasi quadruplicata la spesa, inizialmente prevista, per la costruzione di sedici edifici finanziati con la legge per la riforma della casa e che si riferiscono al programma regionale del triennio 1971-'73.

Messi in appalto al prezzo base complessivo (comprese le opere di urbanizzazione) di 1.927.000.000 sono stati, infatti, assegnati al prezzo di 6.698.000.000 con un aumento di oltre il trecento per cento.

Le gare si sono svolte presso l'Istituto autonomo case popolari di Savona con offerte in aumento ammesse dallo stesso capitolato d'appalto in considerazione del fatto che dal momento della progettazione ad oggi, e sono passati alcuni anni, i costi hanno subito sbalzi notevolissimi.

Per evitare possibili speculazioni una commissione tecnica formata da rappresentanti dell'istituto e del genio civile ha stabilito, prima delle gare d'appalto, il «prezzo congruo» di ciascun lotto per cui al momento dell'apertura delle buste con le offerte la giuria d'appalto è stata in grado di fare avvedutamente le sue scelte. Ed è proprio per questo, sulla scorta cioè delle indicazioni fornite dalla commissione tecnica che la giuria non ha creduto opportuno accettare le offerte, ritenute troppo esose, fatte per gli edifici da costruirsi a Cairo, Bormida ed Andora. Per questi lotti si provvederà a nuovi appalti.

La costruzione di alcuni degli edifici appaltati avrà inizio nelle prossime settimane mentre per altri, come quelli di Quiliano, Albenga, Albissola Superiore e Finale, si dovrà attendere l'espletamento delle pratiche relative agli espropri dei terreni.

QUESTI GLI EDIFICI APPALTATI

Comune	Prezzo a base d'asta	Prezzo aggiudicazione	N. case	N. alloggi	N. vani
Savona	440.000.000	1.388.000.000	1	82	234
Millesimo	160.000.000	827.000.000	3	21	110
Cengio	129.000.000	260.000.000	1	16	80
Quiliano	185.000.000	780.000.000	3	24	189
Albenga	344.000.000	1.063.000.000	2	39	243
Albissola Super.	183.000.000	732.000.000	2	30	168
Finale L.	380.000.000	1.395.000.000	3	51	301
Cadibona	68.000.000	150.000.000	1	6	30
Totale	1.927.000.000	6.698.000.000	16	229	1334

Accusato di rapina assolto in Cassazione

Savona, 11 gennaio.

(s. ch.) La Cassazione ha assolto «per non aver commesso il fatto» Nicola Cambelo, 43 anni, arrestato il 7 febbraio dell'anno scorso per l'accusa di aver preso parte alla rapina all'orefice Annibale Meneghetti.

Premi ai vincitori del tema "Natale '74"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 gennaio.

(b.v.) Domani mattina, nel cinema Imperia, saranno premiati i ragazzi vincitori del tema «Natale 1974», durante la mostra figurativa allestita dal circolo «Napoleone Caprile».

I premiati sono: per la prima classe Nadia Ordano, Rita Revelli e Stefano Santomauro; per la seconda Claudia Brandi, Luciano Cadorin, Severino Crescente, Irene D'Arcangelo, Cristiano Moreno e Ancarosa Rossetto; per la terza, Lavoro di gruppo III B plesso via Gibelli, Marco Bonsignorio, G. Canato e Tiziana Tallone; per la quinta Patrizia Bronzini, Virginia Gardella, Giovanna Longin, Lilia Montaldi, Piero Saglietto e Antonella Vio.

Premi speciali saranno assegnati al lavoro di gruppo «Il presepe» (classe di rotazione Plesso di Castelvecchio, Monica Settembri e Giovanni Betti.

Meteorite precipita al largo di Finale

Finale Lig., 11 gennaio.

(s.d.) Un globo luminoso con una scia rossastra è precipitato in mare stamane verso le 6 a poche decine di metri dalla punta del promontorio della Caprazoppa. La palla infuocata, proveniente da settentrione, è stata notata da alcuni cittadini che stavano recandosi al lavoro.

Lo schianto in mare è stato accompagnato da un fragoroso boato.

Già in funzione la nuova emittente a gestione privata

«Sanremouno», tv via cavo pronta per trasmettere il festival canoro

Le trasmissioni s'inizieranno ufficialmente da febbraio - Un Comitato di garanti e l'impegno sociale - "Siamo al servizio della città" affermano i dirigenti - Funzione di stimolo verso gli amministratori comunali - Assoluta indipendenza dai partiti

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 11 gennaio.

Con dieci ore di trasmissioni sperimentali, suddivise in cinque giorni, l'emittente Tv cavo «Sanremouno» ha, in un certo senso, ufficializzato il suo atto di nascita. In collegamento con alcuni televisori sistemati in un bar ed in un grande negozio nei pressi degli studi, sono stati trasmessi dibattiti e notiziario di interesse locale; è stato mandato in onda qualche cortometraggio. «Sanremouno» ha poi dato l'arrivederci al pubblico per febbraio, quando i programmi diventeranno regolari.

Nata poco tempo fa, nella mente di due pubblicitari (Sricchia e Alessio) la stazione Tv cavo sanremese ben presto è diventata una realtà. Si tratta di una emittente a carattere pretestamente commerciale, che però si è data una solida base. Intanto, si è costituita una «S.p.A.», con regolare consiglio di amministrazione, presieduto dal dottor Carlo Solerio ed amministratore delegato il ragionier Francesco Donzella. I soci fondatori sono Massimo Porre, Guido Ascheri e Aldo Sarchi.

Alcuni redattori di «Sanremouno» al tavolo di regia

Il nascere di una stazione televisiva in un piccolo centro come può essere considerato Sanremo (pur se si tratta della città più importante della Riviera di Ponente) non poteva non sollevare qualche perplessità relativa agli scopi che si prefigge, ma sotto questo aspetto non dovrebbero esserci brutte sorprese. «Il nostro è un impegno sociale — afferma Massimo Porre — la Tv cavo deve essere, e sarà, al servizio della città per evidenziarne e discuterne i problemi di interesse generale. Sarà uno strumento di sensibilizzazione per la cittadinanza e di stimolo per i pubblici amministratori: non vogliamo strumentalizzarla noi che ne siamo i propugnatori e non permetteremo che la strumentalizzino».

Sotto questo aspetto è interessante vedere come sono regolati i rapporti fra la redazione (diretta da Sergio Sricchia) e il Consiglio di amministrazione che è l'equivalente dell'editore-proprietario. «In base allo statuto — afferma Sricchia — alla redazione è riconosciuta la più ampia libertà di giudizio e di programmazione. Nella scelta e nella confezione dei programmi, i finanziatori non hanno alcun potere».

Il principio è certamente valido ma bisognerà vedere all'atto pratico se potrà tradursi in realtà, specialmente se si dovesse verificare qualche caso di conflitto di carattere ideologico fra le due parti. «In questa eventualità, per sempre possibile — ammette Sricchia — il giudizio sarà affidato ad un comitato di garanti formato da due membri scelti dal comitato di redazione e da altri due nominati dal consiglio di amministrazione. Un quinto membro verrà scelto di comune accordo oppure nominato dal presidente del tribunale di Sanremo. Inoltre, la redazione ha un suo rappresentante, Aldo Sarchi».

Partecipazione: è questo lo slogan di «Sanremouno», nel senso che l'obiettivo dell'emittente televisiva è quello di dare voce e spazio a tutte le componenti sociali della città, per creare una libera palestra, dove tutte le ideologie abbiano modo di affrontarsi in un civile e corretto confronto.

Le prime zone ad essere collegate saranno quelle di via Roma, via Matteotti, via padre Asosti, via Martiri e piazza Colombo. La spesa per l'allacciamento si aggirerà sulle 20-30 mila lire, mentre è intenzione degli amministratori di «Sanremouno» di non far pagare alcun canone.

Verso la fine di febbraio «Sanremouno» sarà in grado di funzionare a pieno ritmo: le trasmissioni saranno di 2-3 ore al giorno per 6 giorni la settimana (forse verrà escluso il sabato) e inizieranno alle ore 20. Per il Festival della canzone, quindi, Sanremo avrà la sua stazione televisiva che vuole assolvere una ben precisa funzione nel campo dell'informazione, della cultura e di tutti gli aspetti di vita cittadina.

Vittorio Preve

Ha lasciato tutto alla Chiesa

Scrive il testamento poi va ad impiccarsi

E' un anziano agricoltore di Calizzano - Il cadavere scoperto dopo 20 giorni a Bagnasco

(Dal nostro corrispondente)
Bagnasco, 11 gennaio.

(b.b.) *Un anziano benestante, Amedeo Zambo, 66 anni, dopo avere redatto il testamento nel quale disponeva il lascito di tutti i suoi beni alla chiesa di Calizzano, suo paese d'origine, si è tolta la vita impiccandosi in un casolare.*

Il corpo dell'uomo, in stato di avanzata decomposizione, è stato ritrovato dai carabinieri che, avvisati da alcuni conoscenti dell'anziano agricoltore, avevano subito iniziato ricerche nella campagna circostante il paese. Secondo il medico legale la morte risale a oltre 20 giorni fa.

Prima di uccidersi il Zambo si è preoccupato di portare con sé una copia del testamento che è stata ritrovata nella sua giacca.

Camionista sanremese morto in un incidente

Sanremo, 11 gennaio.

(m. r.) Un camionista sanremese di 30 anni, Graziano Bernardini, via privata Grassi 9, padre di un bambino di 3 mesi, è morto in Svizzera, alla periferia di Berna, in un incidente stradale.

Il Bernardini, che lavorava alle dipendenze della ditta «Ferrarezi-Donnebacke» stava tornando a Sanremo dopo aver fatto una consegna di garofani e stelline ad un grossista di Berna.

Giovane costruttore edile di Ventimiglia

In prigione da cinque giorni E' proprio un "bombardiere,,?

Il processo per direttissima è stato rinviato - L'oggetto trovato sulla sua auto non si sa se contenga veramente esplosivo - E' innocente?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 11 gennaio.

(r.b.) Un costruttore di Ventimiglia, Gabriele Morini, 32 anni, arrestato quattro giorni fa dalla Finanza per detenzione di materiale esplosivo è comparso stamane davanti ai giudici del tribunale di Sanremo per essere processato.

Il dibattimento però non ha potuto avere luogo perché nessuno aveva pensato di fare analizzare il materiale sequestrato e accertare quindi se conteneva veramente dell'esplosivo oppure se si trattava di uno scherzo.

Il Morini quindi è stato ricondotto in carcere e il processo rinviato a nuovo ruolo.

Il costruttore era stato fermato da una pattuglia della Finanza per un controllo vicino a casa sua. Sull'auto aveva un cilindro metallico, da cui fuoriusciva una miccia. Alla domanda di cosa si trattava aveva risposto: «*E' una bomba. L'ho trovata abbandonata sul ciglio di una strada in campagna. Forse appartiene a qualche pescatore di frodo. Per evitare che qualche bambino la toccasse volevo gettarla in mare*».

La versione non aveva però convinto i militi che hanno arrestato il Morini.

L'imputato ha ripetuto in aula la sua versione dei fatti. Quando il p.m. Gagliano ha chiesto che fine avesse fatto la «bomba» nessuno ha saputo rispondere. L'ordigno, infatti, dopo il sequestro era stato affidato agli artificieri per una perizia e da quel momento non si è più saputo se conteneva effettivamente esplosivo, oppure cartaccia.

La causa, quindi, è stata rinviata per forza maggiore.

Uscendo dall'aula l'avvocato difensore ha annunciato che chiederà la scarcerazione provvisoria del suo cliente.

Scoppia una caldaia Ustionati due pompieri

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 11 gennaio.

(g.m.) Due pompieri, Bruno Gandolfo, 33 anni e Giovanni Dodero, di 31, entrambi genovesi, sono stati investiti oggi dalla esplosione di una caldaia a kerosene, nella cucina di un appartamento.

Verso mezzogiorno, nell'alloggio della signora Amalia Vedrani, 76 anni, in via Tardito 1, una scintilla uscita dalla caldaia ha incendiato il combustibile che si era sparso sul pavimento.

I vigili del fuoco, penetrati nel locale attraverso una finestra, erano riusciti a domare l'incendio quando, improvvisamente, è esplosa la caldaia. Il Gandolfo ed il Dodero, che si trovavano ancora in cucina, sono rimasti ustionati al volto, fortunatamente in modo non grave.

Scattano le manette ai polsi di un "operaio" di Sanremo

Tanti soldi, nights e auto di lusso alle spalle dell'amica: è arrestato

Basilio Domenichini

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 11 gennaio.

(r.b.) Basilio Domenichini, 34 anni, via Luca Spinola 5, Sanremo, è stato arrestato stamane in un bar per sfruttamento della prostituzione. E' stato denunciato dall'ex amica, Adriana Mordari, 27 anni, una bionda conosciuta come «Natascia».

Quando il maresciallo Gennaro e l'appuntato Orlando gli hanno fatto scattare le manette ai polsi il Domenichini ha tentato di reagire. «*State prendendo un granchio* — ha urlato — *non ho mai fatto nulla di male, sono un onesto lavoratore. Natascia non so neppure chi sia*». Da diversi mesi però, polizia e carabinieri lo tenevano d'occhio. Lavorava saltuariamente, frequentava locali notturni, aveva sempre molti soldi.

Negli ambienti della Sanremo di notte Domenichini era riuscito a farsi una certa fama. Due notti fa però era stato vittima di un regolamento di conti: ignoti, con una lattina di benzina, dettero fuoco alla sua auto, un'Alfa Romeo GT bianca.

SAVONA — Lieto evento nella caserma «A. Schiada», sede del comando gruppo delle guardie di p.s.: la signora Rita Muto, moglie del comandante, capitano Natale Arcirò, ha dato alla luce un maschietto che si chiamerà Flavio. Vivissimi rallegramenti.

Si è costituita l'azienda trasporti della Riviera: assente Sanremo?

Anche il comune d'Imperia non ha ancora dato l'adesione - Il pesante deficit dell'Atma di Savona - Rembado di Loano dovrà dimettersi da consigliere?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 gennaio.

(b.v.) *Il servizio dei trasporti pubblici della provincia di Imperia sarà presto assicurato da una società per azioni, gestita da enti pubblici, denominata «Trasporti pubblici Riviera dei fiori». Hanno aderito i comuni di Bordighera, Camporosso, Castellaro, Castelvittorio, Cipressa, Costarainera, Dolcedo, Ospedaletti, Pietrabruna, Pigna Pompeiana, Taggia, Vallecrosia e Ventimiglia, oltre alla Provincia. Manca l'adesione di Imperia e Sanremo.*

La nuova società sarà presieduta dal comm. Manfredo Manfredi, vicepresidente Pietro Isnardi. I componenti del consiglio di amministrazione sono: prof. Giacomo Anfossi, comm. Tommaso Ascheri, rag. Franco Balestra, dott. Elio Baudo, sen. Nedo Canetti, sig. Alberto Cassini, sig. Ugo Testa, cav. Emilio Verrando, dottor Luigi Orengo, comm. Albino Ballestra, Giuseppe Barbapalo. Il collegio sindacale, presieduto dal rag. Ernesto Calandri, sarà composto dal rag. Giovanni Saldo, dottor Romeo Panizzi, dottor Renato Cortese e rag. Giovanni Costamagna.

Savona, 11 gennaio.

(n. s.) *Il bilancio 1975 dell'Azienda municipalizzata trasporti urbani di Savona (Amtu) si chiude con un disavanzo di 319 milioni. La situazione è stata criticata dal consigliere comunale Donini il quale prevede per l'azienda «un avvenire disastroso».*

«La perdita media di ogni vettura a chilometro è passata — *dice Donini* — da 153 a 393 lire con un incremento del 160 per cento. Questo significa che un eventuale miglioramento del servizio, lasciando inalterato il rapporto costi-ricavi, avrebbe come conseguenza un bilancio sempre più deficitario».

Anche per la «Sabo», la società di autolinee recentemente acquistata dal comune di Savona e dalla provincia, il deficit, detratti i contributi regionali, si aggira sui quattrocento milioni.

Loano, 11 gennaio.

(g.m.) *L'avv. Mario Rembado, ex sindaco di Loano, eletto recentemente presidente della Riviera autotrasporti Spa ente a capitale pubblico, dovrà lasciare la carica di consigliere di Loano per incompatibilità con il nuovo mandato? Lo sostiene il dottor Maurizio Strada in un ricorso presentato al Consiglio comunale loanese per ottenere la dichiarazione di decadenza di Rembado.*

Il dott. Strada rilevando che la Società Riviera autotrasporti è costituita dai comuni del litorale savonese per la gestione degli autoservizi ex Sati, che gli stessi comuni sono gli azionisti (Loano ha sottoscritto cento azioni), e che norme statutarie della nuova società impediscono ad amministratori, sindaci e dipendenti della società di rappresentare gli azionisti in assemblea», conclude che l'avvocato Rembado accettando l'incarico di presidente deve rinunciare alla poltrona di consigliere comunale.

Negli ambienti comunali di Loano si sostiene invece che il problema non sussiste.

Le modifiche all'"isola" di Savona

Savona, 11 gennaio.

(n. s.) Da quattordici giorni è stata istituita, a Savona, l'isola pedonale nel centro storico. Il traffico è consentito soltanto per le operazioni commerciali di carico e scarico, dalle 21 alle 10 e dalle 15 alle 16.

Alcuni commercianti e artigiani sostengono di non essere in grado di svolgere la loro attività; hanno minacciato li cenziamenti.

Il sindaco ha approvato modifiche che andranno in vigore da lunedì. Vengono aperte al traffico commerciale, nell'orario stabilito, oltre a via Pia, via Caboto e via Verzellino, anche via Cassari, via Vacciuoli, v. Quarda Superiore, piazza del Duomo, via Ambrogio Aonzo sino a via Santa Maria Maggiore e quest'ultima strada. Inoltre tutti i commercianti o artigiani che devono utilizzare i loro automezzi in altre ore, per ragioni di lavoro, verranno muniti di autorizzazione.

A Millesimo non pagano il canone tv

Millesimo, 11 gennaio.

(b. b.) La maggior parte degli abbonati alla tv, un migliaio di persone, si sono rifiutate di pagare il canone televisivo per l'anno 1975 e hanno depositato i libretti per l'abbonamento presso il comune di Millesimo. Motivo della protesta è la mancata ricezione dei programmi del secondo canale.

La decisione è stata presa durante una affollata assemblea della cittadinanza nel corso della quale è stato costituito un comitato di protesta. I responsabili hanno comunicato alla Rai il provvedimento adottato con una lettera e successivamente con un telegramma nel quale richiedono l'installazione di un ripetitore che consenta la ricezione dei programmi televisivi del secondo canale. Per il momento non si è avuta alcuna reazione da parte dell'ente televisivo.

Gli abitanti hanno così deciso di non pagare il canone.

Una giunta di sinistra ad Albissola

Albissola Marina, 11 genn.

(n. s.) *Giunta di sinistra ad Albissola Marina. Dopo cinque mesi di crisi è caduta quella che sembrava essere una delle roccaforti del centro-sinistra e a un sindaco democristiano ne è succeduto uno socialista.*

La nuova amministrazione si basa su un accordo tra il pci e il psi: può contare su una maggioranza di undici consiglieri su venti, grazie all'uscita dal gruppo democristiano dell'assessore Ottavio Bolla che si è dichiarato democratico indipendente.

A sindaco è stato eletto Marcello Borghi; vicesindaco è la professoressa Ferrando del pci. Della giunta fanno inoltre parte, oltre all'ex dc Bolla, anche i comunisti Carlo Biale e Arnaldo Bolla. Lunedì prossimo il consiglio comunale tornerà a riunirsi per eleggere assessore effettivo il socialista Mario Vigo, in sostituzione del repubblicano Franco Gervasio.

Sei miliardi di incassi al Casinò

Sanremo, 11 gennaio.

(r. b.) Nel 1974, gli incassi del Casinò di Sanremo sono stati superiori a quelli del 1973. La casa da gioco ha incassato 6 miliardi e 900 milioni circa contro i 6 miliardi e 445 milioni dell'anno precedente. Le mance ai «croupiers» e ai dipendenti superano i 3 miliardi.

Le «roulettes» hanno dato un utile di 3 miliardi e 563 milioni e mezzo di lire (3 miliardi e 886 milioni l'anno precedente). Per lo «chemin de fer», gli incassi del '74 sono stati di 2 miliardi e 152 milioni (2 miliardi e 7 milioni nel '73); mentre il «trente et quarante» ha offerto migliori risultati, incassando 884 milioni e 300 mila lire contro i 552 milioni del 1973, con un aumento di ben 332 milioni e 420 mila lire.

L'ufficio segretariato ha incassato 674 milioni e 220 mila lire.

Forse presto il casinò sarà ceduto a privati.

Assemblea dipendenti Montedison

Cairo Montenotte, 11 genn.

(b. b.) Lunedì, a San Giuseppe di Cairo, avrà luogo un'assemblea degli ottocento dipendenti della Montedison che discuteranno la decisione dell'azienda di procedere alla chiusura di due reparti. Un analogo provvedimento era già stato adottato in passato per altre quattro unità produttive dello stesso complesso.

Secondo i sindacati, tali decisioni anche se, al momento, non incidono sui livelli occupazionali, dimostrerebbero la volontà della Montedison di procedere a una graduale smobilitazione della fabbrica che produce ammoniaca e urea.

Lavoratori e sindacati hanno sollecitato la Regione a intervenire presso il governo. Chiedono un incontro con la Montedison per conoscere i programmi e per chiedere nuovi investimenti necessari a mantenere gli attuali livelli d'occupazione.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA Centro: Ponte Monumentale, v. XX Settembre 115; Zerega, v. XXV Aprile 3; [illegible] — **Sampierdarena:** [illegible] — **SERVIZIO NOTTURNO:** [illegible]

RAPALLO — Mostallegra e Internazionale [illegible].

S. MARGHERITA — [illegible], via Palestro.

CAMOGLI — Amoretti, via Repubblica.

SAVONA — Moderna, via Montenotte [illegible]; Ramorino, corso Italia 121 r; [illegible]

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Gacco, frazione Leca.

LOANO — Comunale, via Dante.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

IMPERIA — Borgo S. Moro; Gentile, via Cascione.

DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi 12.

SANREMO — Stanzini, corso Matteotti 85; S. Martino, corso Cavallotti 171; Calvi Internazionale, corso Matteotti 113.

BORDIGHERA — Centini, corso Italia.

VENTIMIGLIA — Berio, via Cavour; Mariani, via Garibaldi.

Carcare e Pallare: Franco Gallo, Carcare, t. 318.036. **Cairo Montenotte:** [illegible] — **Savona** medico di guardia [illegible]

MEDICI DI TURNO

Sono di turno per il servizio di guardia medica festiva:

[illegible]

LIGURIA SPORT

L'Imperia contro il Castellamonte

Il nuovo trainer "piace" ai tifosi?

Gli sportivi hanno fiducia in Dagnino - La società, però, ha abbandonato i propositi di promozione - Incerta la formazione

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 11 gennaio.

L'Imperia, ridimensionata nei propositi finali («Non partiamo più di lotta per la promozione» ha detto un portavoce), e nella conduzione tecnica dopo la brusca «defenestrazione» di Faustino Turra, affronterà domani pomeriggio il Castellamonte. Sarà una partita molto interessante fra due squadre dalle caratteristiche tecniche molto simili e che hanno lo stesso punteggio in classifica generale: 15 punti.

Per i neroazzurri si tratta di uno tra gli incontri più importanti del campionato. Usciti tre settimane fa dal campo fra le risate del pubblico per la pessima, se pur vincente, partita contro l'Istituto Sociale che provocò, fra l'altro, il licenziamento in tronco dell'allenatore Turra dovranno fornire i primi risultati della nuova gestione affidata al bravo Dagnino.

Il nuovo trainer ha sempre ottenuto buoni risultati come allenatore dei giovani dell'Imperia che l'anno scorso vinsero la finale nazionale del Trofeo Berretti e che puntano quest'anno ad un analogo risultato.

Dagnino ha impostato il proprio lavoro tanto sul piano morale quanto su quello atletico cambiando ritmi e tipo di allenamento. Domenica scorsa l'Imperia, ad Asti, ha disputato un ottimo primo tempo ma ha ceduto nel secondo: contro il Castellamonte la squadra dovrebbe dimostrare meglio i risultati della nuova gestione. I giocatori dovranno dimostrare se sono realmente in possesso del grosso bagaglio tecnico che è stato loro attribuito all'inizio del campionato.

In una confessione fatta quando ormai la notizia del suo licenziamento era certa Turra ha dichiarato: «Devo riconoscere che, per molti giocatori, talune valutazioni erano troppo ottimiste. Nel corso di questo campionato molti di loro, se non tutti, hanno dimostrato dei limiti: sono quelli che hanno impedito alla squadra di affermarsi come tutti avevano pensato...».

Il presidente della società, Arcangelo Musso, ha commentato questo pomeriggio: «Noi contiamo che la decisione di sostituire Turra possa contribuire a ridare tono alla squadra e, quindi, maggiori soddisfazioni al pubblico. Il girone di ritorno si presenta favorevole all'Imperia sul cui campo dovranno passare tutte le squadre che la precedono in classifica, per cui potremo ancora avere molte soddisfazioni».

Il compito di Dagnino, e dei giocatori, è ora di dimostrare che la diagnosi di Turra non è quella giusta e che veramente gli insuccessi della squadra sono dipesi da errori di impostazione e di allenamento. Il Castellamonte sarà per questo un ottimo banco di prova.

L'allenatore Dagnino

Circa la formazione che scenderà in campo Dagnino non si è pronunciato per talune incertezze che esistono sulle condizioni fisiche di Soro, Natta e Gittone. I convocati sono: Jannicelli, Valle, Ronco, Soro, Leoni, Carrani, Natta, Gazzano, Renzi, Marinelli, Gittone, Guidetti, Ottonello, Geremia: quest'ultimo, anziché al centro, si schiererà sulla sinistra per dare maggiore ariosità alle azioni di attacco.

b. v.

Per il trofeo Berretti

I giovani neroazzurri battono il Genoa 2 a 0

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 11 gennaio.

(b. v.) I ragazzi di Dagnino hanno vinto per 2 a 0, questo pomeriggio, contro i giovani del Genoa e hanno così terminato il girone di andata con soli due punti di distacco in classifica generale dalle capolista Sestri Levante e Torino.

La squadra ha quindi interamente recuperato il distacco che si era accumulato quando essa ha dovuto giocare per quattro turni priva di ben sette titolari, tutti squalificati.

Oggi i giovani neroazzurri hanno mantenuto costantemente l'iniziativa sugli avversari, tanto sul piano tecnico che su quello territoriale, segnando due magnifiche reti, mancandone almeno altre tre per un soffio, mentre l'arbitro ha annullato per un discutibile fuorigioco un gol di Raimondo.

La prima rete è stata realizzata al 20' del primo tempo dal cannoniere Raimondo che, di testa, ha deviato una preziosa palla fornitagli da Buscaglia e Sabbatucci, uno dei migliori in campo. Nella ripresa la seconda rete è stata realizzata con un violento tiro da Papaccio ben lanciato da Raimondo su azione precedentemente condotta da Bernardini e Sabbatucci.

La squadra di Cucchi è apparsa disorientata nell'incontro d'anticipo

Il Savona si inginocchia dopo una rete e lascia "passeggiare" l'Ivrea (2 a 0)

"La situazione è tragica", dice il giocatore-allenatore - Regge la mediana ma in attacco non c'è chi abbia idee per segnare i gol - Cucchi ha commentato: "Questa è una squadra moralmente distrutta"

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 11 gennaio.

«La situazione si fa sempre più tragica. Di questo passo non so proprio come finirà». Queste le prime parole di Cucchi, al termine della partita che ha visto i liguri soccombere per 2-0 di fronte all'Ivrea. Il risultato va ad aggiungersi alla triste catena di insuccessi che i savonesi collezionano in questo campionato ed è la terza sconfitta consecutiva, la quinta partita senza gol.

In effetti è impensabile che la squadra di Cucchi possa andare in gol. Le sue punte non riescono mai a rendersi pericolose, non sfruttano un solo pallone dei tanti offerti dai centrocampisti, arrivate in area si perdono anche nelle situazioni più favorevoli.

Risulta vano anche il grande prodigarsi di Cucchi.

Certo ora uscire da questo buio tunnel che il Savona ha imboccato diventa sempre più difficile. La pesante situazione finanziaria della società non aiuta certo i giocatori a sollevarsi: sono tre mesi che non vengono pagati, ed il morale è a terra.

L'incontro era cominciato bene per il Savona, che si gettava all'attacco senza tanti timori, insidiando la porta di Lamberti prima con un bel colpo di testa di Fraioli, poi con una precisa punizione di Cucchi. Ma erano le due occasioni in cui i liguri arrivavano sotto la porta eporediese. Infatti per tutto il primo tempo non sarebbero più riusciti a tirare un solo pallone nello specchio della porta avversaria. L'Ivrea da parte sua non faceva molto di più, tranne qualche isolato spunto del centravanti Ceretto, che si spegneva tra le incerte braccia del portiere Corti.

Ivrea. Il mediano Fossa del Savona in azione (foto «La Stampa», operatore A. Bosio)

Il secondo tempo, per fortuna, faceva vedere qualcosa di più. La monotonia della gara veniva subito spezzata in inizio di ripresa. Dopo soli tre minuti di gioco i piemontesi segnavano la loro prima rete. Berrualto pescava Ceretto in area, il centravanti attendeva l'uscita del portiere e lo batteva di precisione. Per il Savona era già la fine. Infatti l'Ivrea si scatenava e si riportava ripetutamente in zona gol, fallendo diverse facili occasioni. Una bella triangolazione, Balocco, Rossi, Ceretto veniva salvata miracolosamente da Canepa appostato sulla linea di porta, mentre i liguri non erano più in grado di replicare e in alcuni tratti della partita erano in balia degli avversari.

Questi ultimi concretavano però la loro supremazia solo a due minuti dalla fine. Bordetto si liberava bene in dribbling e serviva Balocco che con un gran tiro batteva ancora una volta Corti. Era il 2-0 finale.

A fine partita il direttore tecnico Pellizzari si è fatto attendere a lungo. L'atmosfera negli spogliatoi dei biancoblù era pesante. Nessuno aveva voglia di parlare. Difficile in queste condizioni fare un esame della partita: «Il primo tempo mi è sembrato discreto — ha detto Pellizzari —, poi siamo crollati. Puntavamo allo 0-0, ma il primo gol, che giudico del tutto occasionale, ci ha stroncati. Inoltre perdere contro un Ivrea così dispiace ancora di più».

L'ultima sconsolata battuta, forse la più significativa, era di Cucchi: «Al primo ostacolo — diceva — ci inceppiamo. Questa è una squadra moralmente distrutta».

Fabio Vergnano

Ivrea: *Lamberti; Monte, Chieppa; Balocco, Mantoan, Bordignon; Berrualto, Bordetto, Ceretto, Oliva (Rosso dal 46'), Rossi.*

Savona: *Corti; Corbelli, Perlo; Canepa, Longoni, Fossa; Cucchi, Fraioli, Rola, Orcino, Corbellini.*

Arbitro: *Materassi.*

Cattiva gestione?

Il Savona di Mario Briano perde ad Ivrea e si avvia malinconicamente a retrocedere. Salvo miracoli la società biancoblù, se riuscirà a sopravvivere, si ritroverà a giocare con il Vado, il Varazze, la Loanesi, forse la Cairese: triste fine per un sodalizio che, fino a due anni or sono, amava rinverdire i ricordi di Pratt e di Furlan e ambiva la serie cadetta.

La società è indebitata, i creditori bussano alla porta e minacciano di chiedere il fallimento. Ma il Savona, anche senza la sentenza del tribunale, è ormai fallito. Cucchi e Pellizzari dovranno invitare i giocatori a portarsi la colazione al sacco: nessun ristoratore concede credito a Briano; il magazziniere Bussetti è in difficoltà nell'assegnare le scarpe agli atleti. Perché il calzolaio non le fornisce più. La Cassa di Risparmio, per un debito di 102 milioni e 600 mila lire, si è rivalsa sulle proprietà immobiliari di Briano. Ha fatto sapere Briano, attraverso il suo legale, avvocato Lerati: «Pago personalmente le conseguenze della mia gestione, ma non mi farò più vedere al campo: non voglio, oltre al danno, dover sopportare le beffe degli insulti da parte della gente». Si ignora in che modo Briano intenda finire la stagione: «Ci saranno i soldi per non far scattare i famosi tre mesi e mantenere la proprietà sui giocatori», ha detto ancora l'avvocato Lerati.

Le accuse degli sportivi sono precise, circostanziate, non lasciano scampo: Briano ha ricevuto il Savona senza debiti e, in due anni, l'ha distrutto: è stato protagonista di una retrocessione e si avvia a gestire la seconda: ha rendato molto, quasi tutto, eppure il sodalizio è senza soldi.

E' stato formato un «comitato per la salvezza del Savona», organismo che potrà rivelarsi utile nella misura in cui saprà davvero difendere gli interessi del sodalizio di piazza Diaz, e non di un gruppo di persone interessate al recupero dei crediti. Questo comitato, di cui fanno parte tra gli altri Marino Del Buono, Pino Monti e Marco Zino, su proposta del professor Bertoni, ha inviato alla Lega una lettera, per invitarla a nominare un commissario-ispettore che faccia piena luce sui bilanci del Savona, liquidi la società per azioni, tolga di mezzo Mario Briano e consegni la squadra a un gruppo di sportivi savonesi disposti a gestirla.

Sandro Chiaramonti

Prima categoria: oggi giornata decisiva

Cairese e Taggese in lotta per il campionato d'inverno

Il girone d'andata del campionato di Prima Categoria si conclude con due incontri decisivi per l'assegnazione del titolo di campione d'inverno. Attualmente, a pari punti in vetta alla classifica, ci sono le due squadre più in forma: la Taggese e la Cairese. Entrambe, però, devono superare due ostacoli ricchi di insidie.

La Taggese ospita il Ceriale, terzo in classifica, e più che mai in corsa per la promozione. Curti, l'allenatore dei giallorossi, è fiducioso: «E' una delle occasioni che ci restano per prendere definitivamente il largo e pensare poi, con calma, anche agli impegni di Coppa Italia». *Fra i padroni di casa mancherà il portiere Lanfranchi e sarà sostituito da Vigilante. Il centrocampo sarà rinforzato dai due Arnaldi, mentre uscirà Pirello: Stifredi e Graglia manterranno in campo una posizione più avanzata.*

Nelle file del Ceriale è incerta la presenza di Benvenuti e Lombardini. De Sciora, comunque, è tranquillo: «E' una trasferta che affrontiamo senza timori».

Molto difficile appare anche l'impegno che attende la Cairese, a Sanremo contro i Carlin's Boys, rilanciati nelle zone alte della graduatoria dagli ultimi risultati positivi. Pizzorno sarà forse costretto a rinunciare a Bordino e Bottinelli.

Di questi confronti potrebbe approfittare l'Alassio che insegue a due punti la coppia di testa. Ospita il Finalpia, una squadra in completo disarmo.

Gli incontri oggi
Borghetto-Veloce
Finale-Auxilium
Carcare-Pietra Ligure
Taggese-Ceriale
Albissola-Garessio
Alassio-Finalpia
Carlin's Boys-Cairese
Intemelia-Dianese

Contro il Pietra Ligure, squadra specializzata in pareggi, la Carcarese si affiderà ancora una volta alle doti di realizzatore del capocannoniere Perotti.

A centro classifica Finale e Borghetto hanno l'occasione per riscattare un campionato sinora ricco di delusioni. Fra i giallorossi, senza Dapa e Balbo infortunati e Vigone squalificato, rientreranno in difesa Marchi e Cabanna.

Il Borghetto, invece, in serie positiva da cinque giornate, vuole superare di slancio la Veloce. Scazzola dovrà rinunciare ancora al terzino Smarelli, sostituito da Solezzi: Pierucci rimpiazzerà il portiere Baldelli con Angeleri.

Infine due partite che riguardano la lotta per la salvezza: Albissola-Garessio e Intemelia-Dianese.

Oggi gioca in casa

L'Argentina si "salverà" contro il Pontedecimo?

(Nostro servizio particolare) Arma di Taggia, 11 gennaio.

(s.s.) Importante incontro per l'Argentina, che affronta in casa il Pontedecimo, cioè la squadra che si trova seconda in classifica, ad un punto dalla Sanremese, e che ovviamente punterà ad un risultato positivo.

«Ma noi lotteremo per la vittoria — afferma Giordano, l'allenatore degli armesi — sia perché vogliamo riscattare la sconfitta di Rapallo, sia per dare maggiore consistenza alla nostra posizione in classifica che se non è precaria non è nemmeno del tutto tranquilla».

E' probabile il rientro del terzino Petruzziello; certamente saranno in campo Giordano e Fortugno. Assenti il terzino Manera, squalificato e gli attaccanti Perri e Fichera.

In casa contro il Little Club

Albenga: "riscatto" dopo le delusioni?

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 11 gennaio.

(g.m.) Dopo due trasferte deludenti (pareggio con il Gruppo C e la netta sconfitta contro il Sant'Agostino) l'Albenga si ripresenta sul proprio terreno affrontando il Little Club Italia. L'avversaria di turno si presenta all'«Annibale Riva» in formazione rimaneggiata, ma anche i bianconeri non riusciranno a scendere in campo con lo schieramento al completo.

Mancherà sicuramente Vignolo che, dopo le polemiche del periodo natalizio, è stato invitato dal presidente Delmigno a stare a casa: s'ignora se il provvedimento è definitivo o se al giocatore verrà concessa una prova di appello. La decisione su Vignolo sarebbe stata originata dai rilievi dell'allenatore.

Il responsabile tecnico dell'Albenga deciderà soltanto domani la formazione. Albizi, Casalino, Bruzzone, Roveta, De Campo, Fabbris, Tonelli e Scozzari saranno impiegati sicuramente: le incertezze riguardano il centrocampo, condizionato dalla disponibilità di Cazzola, Pizzo, Pioppo, Costanzo, e Ferrara.

Una trasferta impegnativa attende il Loanesi impegnato sul terreno di Ventimiglia. I rossoblù di Enzo Neuhoff sono reduci da due lusinghieri successi ottenuti sul terreno di casa a spese del Sant'Agostino e del Lerici. Non intendono ovviamente interrompere la serie positiva che li ha rilanciati tra le formazioni più in vista.

L'allenatore loanese dovrà tuttavia fare a meno di Poggio, il capocannoniere, che dopo un periodo di incertezze, dovute alle non perfette condizioni fisiche, ha ritrovato lo smalto dei tempi migliori insediandosi rapidamente al comando della graduatoria dei marcatori. Nelle ultime partite, però, Poggio ha collezionato ammonizioni ed ora è squalificato. Al centro dell'attacco lo sostituirà Costa, e questa dovrebbe essere l'unica novità dello schieramento.

Il Varazze squadra rivelazione vuole vincere anche a Rapallo

Il Vado si accontenta del pareggio contro il Navalcavi

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 11 gennaio.

(s.ch.) Il Varazze, squadra rivelazione del momento, cercherà contro il Rapallo il quinto buon risultato consecutivo della gestione Recagno. Dice il trainer: *«Il Rapallo è una squadra giovane, che lotta e corre molto, e che meriterebbe certo più dell'ultima posizione di classifica; tenterò di risalire la graduatoria a nostre spese. Non adotteremo una tattica particolare: cercheremo di correre più di loro e di aggiudicarci i due punti».*

Il Varazze di Beppe Recagno, come ammettono molti dei suoi giocatori, scende sempre in campo per vincere. Sarà così anche a Rapallo, dove i nerazzurri potrebbero diventare i più pericolosi inseguitori, assieme al Pontedecimo, della Sanremese di Brenna e Ventimiglia. La squadra ha la possibilità di disputare un campionato di primo piano ma pecca talvolta di presunzione sul piano tattico.

A Rapallo mancherà ancora Piscopo mentre, rispetto alla formazione che ha pareggiato con il Vado, entrerà Ghigliazza al posto di Dossena. Questa la formazione: Lupi; Rino Musmeci, Battistino; Lucchesi, Prato, Persta; Vitali, Landolfa, Ghigliazza, Armando Musmeci, Polignano.

Nel Vado, impegnato nel confronto esterno con il Navalcavi, sono in forse Turezzini (infortunio) e Crosa (motivi di famiglia). Se dovessero mancare, verrebbero sostituiti rispettivamente da Micca e Cappelli. Il trainer Solari spiega che l'obiettivo dei rossoblù è il pareggio: *«La nostra posizione è difficile, dobbiamo cercare di fare punti. Soltanto per sfortuna abbiamo fallito la vittoria casalinga contro il Varazze; attraversiamo un periodo abbastanza buono e speriamo di riuscire a dimostrarlo con i risultati».*

Indubbiamente il Vado, che avrebbe meritato il successo pieno nel derby, ha i mezzi, se non perde il controllo dei nervi, per portarsi in una posizione di classifica più tranquilla. La formazione: Gerbaudi; Bianchino, Turezzini (Micca); Bertero, Grippo, Camici; Duborgel, Boschis, Crosa (Cappelli), Dagnino, Chittolina.

La Sanremese

Firmerebbe un pareggio

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 11 gennaio.

(s. a.) Gambe e cervello al «Pio XII» di Pegli e pensiero ad Arma di Taggia, dove gioca il Pontedecimo. Così la Sanremese nella trasferta di domani contro il Gruppo C.

«Un incontro per niente tranquillo — dice Brenna — perché i genovesi contano principalmente su questo confronto diretto per alimentare le loro speranze di inserirsi nel giro per la promozione. La Sanremese è uscita, così pare, dalla crisi e dovrebbe confermarlo proprio a Genova, in questo viaggio che si presenta sotto l'insegna dell'incertezza. Rientreranno Ferlito, Rigato, Scaburri, mentre non sono ancora certe — conclude Brenna — sulle presenze di Masia, febbricitante. L'interrogativo in tal caso sarebbe sull'eventuale impiego di Foglia oppure Cavalieri».

La formazione più probabile dovrebbe essere la seguente: Duce; Demaria, Ferlito; Gatti, Zitta, Ventura; Scarburri, Rigato, Chiari, Grammatica, Masia.

I giocatori sanremesi verrebbero volentieri un pareggio domani a Genova, contro il Gruppo C.

Il Ferraro ora punta al successo Spotornese incerta a Laigueglia

L'ultima giornata del girone di andata del campionato di seconda categoria vede appaiate in vetta alla classifica Ferraro e Spotornese. La prima gioca in casa contro l'Andore, la seconda affronta in trasferta il Laigueglia.

«Se non avessimo gettato al vento alcune occasioni — afferma l'allenatore del Ferraro, Pacini — saremmo soli al comando della classifica con almeno 3 o 4 punti di vantaggio». I savonesi tuttavia rimangono i favoriti d'obbligo per il successo finale. Intanto sono sicuri di aggiudicarsi il titolo di campioni d'inverno proprio nell'ultima giornata del girone di andata. *«Contro l'Andore — assicura Pacini — puntiamo al successo pieno.*

Gli incontri oggi
Ferraro-Andora
Sanremo-Altarese
Millesimo-Borgio Ver.
Bragno-Santa Cecilia
Calizzano-Vallegia
Laigueglia-Spotornese
Cengio-Nolese

Credo invece che la Spotornese sarà più che soddisfatta se riuscirà a strappare un pareggio sul campo di Laigueglia».

Gli ultimi risultati conseguiti dalla squadra del presidente Montaldo sembrano confermare le previsioni del trainer savonese.

Alle spalle delle due capoliste segue un nutrito gruppo di squadre che non hanno perso la speranza di inserirsi nella lotta per il primato. Cengio, Laigueglia, Altarese e Santa Cecilia sono le candidate più autorevoli.

Alla coda della classifica il Bragno sembra ormai irrimediabilmente condannato alla retrocessione. Alla carenza di gioco si è ora aggiunta una completa disorganizzazione a livello dirigenziale. Molti giocatori addirittura non rispondono più alle convocazioni dei dirigenti.

Precaria anche la situazione del Borgio Verezzi. Calizzano e Valeggia hanno messo in mostra notevoli progressi di gioco e di tenuta atletica.

Nelle ultime giornate del campionato si sono fatti sempre più frequenti gli episodi di intolleranza che troppo spesso gli arbitri non sanno reprimere o ignorano.

b. b.

Quattro giocatori della Nolese sono stati colpiti da gravi provvedimenti disciplinari per i tafferugli avvenuti nella gara Calizzano-Nolese. Sono: Angelo Bottero, Piero Carrella, Salvatore Saporito e Tommaso [illegible]. Al primo è stata ritirata la tessera di giocatore; il secondo è stato sospeso dall'attività sportiva fino al 30 luglio 1975.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il mercenario.
AMBASSADOR: Robin Hood.
ARISTON: Tarzan e i pigmei della jungla.
ASTOR: La chiamiamo.
AUGUSTUS: Assassinio sull'Orient Express.
GIOIELLO: Contratto carnale.
GRATTACIELO: C'eravamo tanto amati.
IMPERIALE: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
LUX: Profumo di donna.
NUOVO PALAZZO: Assassinio sull'Orient Express.
OLIMPIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
ORFEO: Emmanuelle.
RITZ: Superfool Express.
RIVOLI: Finché c'è guerra c'è speranza.
SMERALDO: Maria Rosa la guardona.
UNIVERSALE: Porgi l'altra guancia.
VERDI: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
TEATRO MARGHERITA: Il ritorno a casa.
STABILE: Il compleanno.
RAPALLO - GRIFONE: Bambina d'amore.
ITALIA: C'eravamo tanto amati.
AUGUSTUS: Il cavaliere di Valbrochen.
SAN FRANCESCO: Il sergente.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Profumo di donna.
MIGNON: Il pistolero e marcio.
LUX: I misteri della Giungla Nera.
CAMOGLI - ODEON: Don Camillo e i giovani d'oggi.

SAVONA

DIANA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
ELDORADO: L'esterrbus.
[illegible]: Dov'è finita la settima compagnia?

ASTOR: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
OLIMPIA: La chiamiamo.
MODERNO: Il mio nome è nessuno.
LUX: Amarcord.
SALESIANI: Biancaneve e i sette nani.
ALASSIO - COLOMBO: L'ultima corsa.
RITZ: Amore amaro.
ALBENGA - ASTOR: Fatti di gente per bene.
ANDREA: Ramolino e compare.
CRISTALLO: La fate da padre.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'esorcista.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il giustiziere della notte.
ALTARE - VALLECHIARA: L'ardere di fuoco.
ALTARESE: Baciamo le mani.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'ammazzat.
CRISTALLO: Il fiore delle mille e una notte.
DELLA ROSA: Il giorno del delfino.
CALIZZANO - VERDI: Malizia.
CARCARE - ITALIA: La macchia di [illegible].
OLIMPIA: I dieci comandamenti.
CENGIO - ACNA: Il padrino.
CERIALE - [illegible]: Noi due senza domani.
FERRANIA - ENAL: Confessioni di un commissario di polizia.
FINALE LIGURE - ONDINA: Dramma, agosto, piscina.
PITTORIA: Il gatto e il topo.
[illegible]: Trio infernale.
LOANO - PERLA: Il regno del potere.
MILLESIMO - [illegible]: L'assassino di pietra.
[illegible]: Licenza di uccidere.

SPOTORNO - MIGNON: Il domestico.
VADO LIGURE - AMBRA: L'ultima neve di primavera.
VARAZZE: Alzati e quel due... chiamano Londra.
VARAZZE - ELIO: Il portiere di notte.

IMPERIA

ROSSINI: Il fiore delle mille e una notte.
CENTRALE: Dinamen, appunto, piombo.
AURORA: La spada nella roccia.
DANTE: Il giustiziere della notte.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Chi ha l'ha fatto fare?
[illegible]: Si può fare amigo.
RIVALIGURE - CORALLO: Il ritorno di Zanna Bianca.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Finché c'è guerra c'è speranza.
CENTRALE: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
SANREMESE: ...E vissero felici e contenti.
ODEON: Porgi l'altra guancia.
SUPERCINEMA: Profumo di donna.
LUX: Pasqualino Cammarata capitano di fregata.
ASTRA: L'accusa è violenza carnale e omicidio.
MIGNON: La chiamiamo.
RITZ: Progetto micidiale.
VENTIMIGLIA - EUROPA: C'eravamo tanto amati.
IMPERO: Borsalino and Company.

RADIO MONTECARLO

[illegible]

TELE-MONTECARLO

[illegible]

LA TV FRANCESE

Primo programma
[illegible]
Secondo programma
[illegible]
Terzo programma
[illegible]

ECONOMICI